

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "MONTAGNATERAPIA"

TRA

Club Alpino Italiano (C.A.I.) Sezione di Rieti C.F. 80016860571 con sede in Rieti, Via Silverio Picerli n. 59, nella persona del suo Presidente pro tempore e Legale Rappresentante Francesco Battisti;

E

La ASL Rieti, C.F. e P IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, Via del Terminillo n. 42, nella persona del Commissario Straordinario, Dott. Mauro Maccari, nominato con Decreto Presidente Regione Lazio n. T00043 del 24/05/2023, agli effetti del presente atto domiciliato in Rieti, Via del Terminillo n. 42;

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n. 340/DGFF del 13/04/2022 avente ad oggetto *"Preso d'atto deliberazione n. 865 del 18/10/2022 recante "Recepimento dell'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Assegnazione alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale delle risorse stanziare, pari a 6.516.874,00 euro, per il rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale" e approvazione progetto"* veniva preso atto del finanziamento e approvato il progetto proposto dal Dipartimento di Tutela e Promozione della Salute Mentale;
- La DGR n. 865 del 18/10/2022 declina gli obiettivi previsti nell'Intesa in generali e specifici, questi ultimi individuati da ciascuna regione per il superamento delle criticità locali.
- Tra le linee di attività previste dal progetto approvato dalla deliberazione sopra menzionata, vi è il progetto di "Montagnaterapia" finalizzato a raggiungere l'obiettivo di *"presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza: attivare interventi multidisciplinari, in collaborazione e con l'intervento di più organizzazioni (DSM, SERD, Distretto Sanitario, servizi sociali comunali, SPDC, Polizia locale, Associazioni di volontariato, offerta residenziale sanitaria e socio-assistenziale, servizi per l'impegno, etc.)"*.
- Con deliberazione n. 244/CS del 28.08.2023 la ASL Rieti disponeva la stipula della convenzione avente ad oggetto lo svolgimento del progetto denominato "Montagnaterapia", con validità fino al 31.12.2023, da ultimo rinnovata fino al 31.12.2024 con deliberazione n. 495CS del 30.05.2024;
- Con nota prot. 273/2025 del 03.01.2025 la ASL Rieti richiedeva al CAI il rinnovo della convenzione per l'anno 2025;
- Il CAI, con comunicazione prot. ASL Rieti 4956/2025 del 20.01.2025 dichiarava la propria disponibilità alla prosecuzione del rapporto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra il Dipartimento di Promozione e Tutela di Salute Mentale e il Club Alpino Italiano (C.A.I.) Sezione di Rieti.

Il Dipartimento di Promozione e Tutela di Salute Mentale specifica che i destinatari del progetto di Montagnaterapia sono gli utenti delle strutture psichiatriche residenziali e dei servizi psichiatrici territoriali afferenti al DPTSM stesso (UOC Patologia da Dipendenza, UOSD Strutture riabilitative salute mentale e REMS, UOSD CSM, Servizio dipartimentale “Disabilità Adulti”).

Art. 2 – Finalità

La Montagnaterapia per il Dipartimento di Promozione e Tutela di Salute Mentale è un approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo, finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione degli individui portatori di disabilità psichica e/o fisica, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. Essa si attua prevalentemente con attività escursionistiche svolte nella dimensione dei piccoli gruppi, anche coordinati fra loro, con sessioni di lavoro a carattere psicofisico e psicosociale (con valenza relazionale ed emozionale), che mirano a favorire un incremento della salute e del benessere generale e, conseguentemente, un miglioramento della qualità della vita.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Autonomia: acquisizione di abilità manuali e pratiche;
- Controllo emozionale: sviluppo di capacità di controllare le frustrazioni e le emozioni e di gestire l'insuccesso;
- Socializzazione: stimolare le relazioni significative aumentando la fiducia reciproca e la capacità di collaborazione con gli altri; promozione dell'adattamento, della condivisione di regole comuni, dell'accettazione dell'imprevisto e della flessibilità, migliorando i rapporti sociali nel proprio contesto territoriale e contribuendo alla lotta allo stigma;
- Corporeità: maggior consapevolezza corporea, migliore coordinazione nei movimenti, gestione della fatica, acquisizione di sani stili di vita e attività fisica;
- Autostima: sviluppo della potenzialità nel raggiungimento di un obiettivo, sviluppo di resilienza, accrescimento dell'autostima e della fiducia personale, riconoscimento dei propri limiti;
- Promozione: di salute nell'ottica bio-psico-sociale, del cambiamento degli stili di vita individuali in un'ottica di benessere.

Art. 3 – Modalità di svolgimento

Il tipo di attività che si intende svolgere consiste in un ciclo di escursioni in ambiente naturale su itinerari di media montagna, accompagnate da volontari della Sezione C.A.I. di Rieti e da operatori del Dipartimento di Promozione e Tutela di Salute Mentale.

I percorsi selezionati per il Progetto sono di difficoltà classificata “T” (Turistico, secondo la classificazione ufficiale del CAI) ed “E” (Escursionistico, secondo la classificazione ufficiale del CAI) preventivamente concordati tra Volontari della Sezione C.A.I. di Rieti e il Dipartimento Promozione e Tutela di Salute Mentale e calendarizzati con frequenza settimanale o quindicinale per un periodo di tempo della durata minima di 3 mesi e massima di 5 mesi, tenuto conto delle condizioni psico-fisiche dei partecipanti, così come prospettate dal personale sanitario del Dipartimento, e delle caratteristiche degli itinerari e delle difficoltà tecniche, così come illustrate dai Volontari C.A.I. e concordemente ritenute compatibili e idonee da parte del personale sanitario del Dipartimento.

In caso di maltempo, in atto o previsto, tale da non consentire l'escursione così come programmata in condizioni di ragionevole sicurezza, la stessa potrà essere rinviata o annullata e la relativa decisione sarà ad esclusiva valutazione dei Volontari della Sezione C.A.I. di Rieti; la stessa previo accordo potrà essere riprogrammata in data successiva.

Art. 4 – Destinatari

L'attività è rivolta ad un piccolo gruppo di pazienti/utenti afferenti alle strutture psichiatriche residenziali e ai servizi psichiatrici territoriali del DPTSM, preventivamente selezionati dal personale sanitario dei servizi dipartimentali stessi in relazione ai loro bisogni terapeutici. Il gruppo sarà pari ad un numero tra 7 e 14 utenti per singola uscita.

Art. 5 – Obblighi delle parti

Il Dipartimento di Promozione e Tutela di Salute Mentale si impegna a:

- Convocare i tutori/responsabili degli utenti/pazienti interessati per una riunione informativa dove verrà presentato il progetto, le modalità di svolgimento, gli operatori coinvolti. Sarà cura del Responsabile del progetto far firmare a tutori/responsabili un modulo di adesione/liberatoria;
- Organizzare il viaggio di andata e ritorno fino e dal luogo di partenza delle escursioni e, più in generale, di tutto quanto concerne il trasporto degli utenti/pazienti;
- Prevedere un numero di operatori sanitari adeguato al gruppo di pazienti/utenti che avranno il compito di:
 - 1) Valutare i soggetti ritenuti idonei ad affrontare attività di media montagna in base alla loro conoscenza delle condizioni psico-fisiche degli stessi;
 - 2) Assicurare che vengano trasmesse ai partecipanti tutte le indicazioni ricevute dai Volontari C.A.I. su abbigliamento, attrezzatura da utilizzare in considerazione delle caratteristiche del percorso concordato;
 - 3) Verifica che i pazienti/utenti abbiano ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dei soggetti tenuti a rilasciarle (tutori, curatori, responsabili, etc).

Gli operatori sanitari saranno tenuti ad adeguarsi e rispettare le eventuali decisioni da parte dei Volontari del C.A.I. Sezione di Rieti derivanti dall'esistenza di difficoltà oggettive che impediscano o sconsiglino il completamento del percorso programmato.

Il C.A.I. Sezione di Rieti, nelle persone dei propri Volontari, si impegna a:

- Fornire il numero adeguato di Volontari C.A.I. al gruppo di pazienti /utenti prestabilito e di comprovata conoscenza ed esperienza dei percorsi da effettuare;
- Accompagnare i partecipanti lungo l'itinerario scelto, identificare il percorso, controllando le condizioni ambientali per cogliere eventuali difficoltà oggettive (ad es. fondo rovinato e/o scivoloso, maltempo in arrivo, eccessivo ritardo di percorrenza con rischio di perdita di visibilità) scegliendo le possibili contromisure e dando le necessarie e repentine disposizioni in merito (es. cambiare il sentiero, abbreviare il percorso, scegliere vie di fuga per un rapido rientro etc). I Volontari C.A.I. operano al fine di garantire la progressione sul percorso ed è di loro esclusiva competenza la decisione di eventuali variazioni, quali l'interruzione e/o annullamento dell'escursione per ragioni di prudenza.

Art. 6 – Responsabilità

Le parti danno reciprocamente atto che saranno ad esclusivo carico degli operatori sanitari del Dipartimento di Tutela e Promozione della Salute Mentale le funzioni di vigilanza e sorveglianza dei pazienti/utenti e, quindi, di tutto quanto connesso al loro comportamento ed esigenze, collettive e/o individuali e che, conseguentemente, la Sezione CAI di Rieti e per essa i propri Volontari sono e saranno estranei a tale ruolo e alla connessa responsabilità. Gli operatori sanitari del Dipartimento dovranno segnalare tempestivamente ai Volontari C.A.I. l'insorgenza di eventuali difficoltà di loro competenza sopravvenute a carico di uno o più soggetti accompagnati, tali da non consentire la regolare prosecuzione dell'attività.

Art. 7 – Costi

Le attività svolte da CAI Sezione di Rieti sono realizzate dallo stesso a titolo gratuito. I Volontari CAI sono assicurati in proprio per RC ed infortuni secondo le polizze assicurative accese dal CAI e consultabili sul sito internet www.cai.it alla voce “Assicurazioni”.

Il costo delle singole quote di assicurazione giornaliera per ogni singolo utente/paziente e degli operatori sanitari partecipanti all'escursione è a carico della ASL Rieti che provvederà, con anticipo di 48 ore alla singola uscita programmata, a compilare e consegnare alla Sezione di Rieti l'apposito modulo per l'attivazione di ciascuna singola copertura assicurativa, rimborsando mensilmente le quote con unico versamento sul conto intestato al C.A.I. Sezione di Rieti (IBAN IT68M0306914603100000003980). Al momento dell'attivazione della copertura assicurativa sarà disponibile l'attestazione della singola richiesta nominativa e mensilmente la fattura elettronica da parte del C.A.I.

Quest'ultimo documento conterrà tutti i riferimenti all'ordine elettronico emesso preventivamente dalla ASL Rieti.

Art. 8 – Durata

La presente Convenzione ha durata dal 01.01.2025 fino al 31/12/2025 e potrà essere rinnovata su espressa volontà delle parti.

Art. 9 – Controversie

Le parti si impegnano a risolvere gli eventuali conflitti concernenti l'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente Convenzione mediante componimento bonario. Nel caso in cui la controversia non venga risolta in via stragiudiziale le parti espressamente convengono che il Foro competente è quello di Rieti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la ASL Rieti
Il Commissario Straordinario
Dott. Mauro Maccari

Per il Club Alpino Italiano (C.A.I.)
Il Presidente p.t.
Sig. Francesco Battisti